



Consiglio Regionale della Campania

Avv. Zinzi  
14/6/17  
S. J.  
S. J.

Prot. N°211 del 13-06-2017.

Al Presidente del Consiglio  
Regionale della Campania  
On.le Rosa D'Amelio

Oggetto: Trasmissione Mozione.

Si trasmette, per gli adempimenti di conseguenza, la Mozione ai sensi dell'Art. 121 del Regolamento interno del Consiglio Regionale della Campania, avente ad oggetto <<Azioni urgenti in favore del ripristino del servizio postale in tutte le aree della Campania>>, a firma del sottoscritto e dei Consiglieri Armando Cesaro, Flora Beneduce, Monica Paolino, Maria Grazia Di Scala, Severino Nappi ed Ermanno Russo.

Il Consigliere  
Avv. Gianpiero Zinzi

A.D.O. Consiglio Regionale della Campania

Protocollo: 0010105/1 Data: 14/06/2017 09:52

Ufficio: Segreteria Generale

Classifica:



130617  
S. J.



ATTIVITA' ISPETTIVA  
REG. GEN. N. 266/11/15/PA

Prot. N. 211 del 13.06.2017

Al Presidente della Giunta Regionale  
On.le Vincenzo De Luca

Il sottoscritto Consigliere Gianpiero Zinzi, congiuntamente ai Consiglieri Armando Cesaro, Flora Beneduce, Monica Paolino, Maria Grazia Di Scala, Severino Nappi ed Ermanno Russo, ai sensi dell'articolo 121 del Regolamento interno del Consiglio Regionale, presenta la seguente mozione al fine di promuovere una deliberazione del Consiglio regionale sulla materia in oggetto: <<Azioni urgenti in favore del ripristino del Servizio Postale in tutte le aree della Campania>>.

**PREMESSO CHE:**

Nella Legislazione Italia è previsto il servizio postale universale a tutela dei diritti della cittadinanza;

Negli ultimi decenni nei piccoli Comuni il Servizio Postale, grazie alla rete degli sportelli e alla consegna della corrispondenza, ha permesso il mantenimento di un servizio fondamentale per la coesione delle comunità locali;

Nelle aree montane, rurali e comunque periferiche, è ancor più necessario garantire opportunità di crescita e servizi di qualità alle comunità locali, al fine di invertire il trend di de-popolazione.

**CONSIDERATO CHE:**

In conformità al processo di privatizzazione di Poste Italiane S.p.A., la Legge di Stabilità 2015, aveva previsto una sostanziale modifica del servizio postale universale con il taglio di numerosi sportelli nelle aree montane e rurali, nonché il ridimensionamento del servizio di consegna della corrispondenza passando a quella a "giorni alterni";

Poste Italiane S.p.A., nel piano industriale 2015-2019, ha avallato le disposizioni della Legge di Stabilità 2015 prevedendo un notevole ridimensionamento del servizio facendo leva su infrastrutture telematiche e tecnologie quasi mai sfruttabili nelle aree montane e rurali in ragione di una bassissima infrastrutturazione delle reti telematiche;

I Tribunali Amministrativi di alcune Regioni si sono tutti pronunciati a favore dei Comuni che avevano presentato ricorso contro il Piano di Poste Italiane S.p.A., riconoscendo che la chiusura di un ufficio postale non può essere disposta solo per ragioni di carattere economico, senza considerare il criterio di distribuzione degli uffici e senza ponderare il pregiudizio alle esigenze degli utenti derivante dalla chiusura;

In particolare, il T.A.R. di Firenze ha assegnato grande rilevanza alle esigenze degli utenti del servizio universale, evidenziando l'obbligo del gestore di <<garantire il rispetto delle esigenze essenziali>> di <<offrire agli utenti, in condizioni analoghe, un trattamento identico... >>, ma anche di <<... svolgere un ruolo fondamentale nella funzione di coesione sociale ed economica sul territorio nazionale>>;



Consiglio Regionale  
della Campania

Il Contratto di programma 2015-2019 siglato tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la società Poste italiane per la fornitura del servizio postale universale, è stato firmato il 15 dicembre 2015 e prevede che il servizio universale sia affidato a Poste Italiane S.p.A. fino al 30 aprile 2026 e soggetto a verifiche quinquennali da parte del Ministero sul livello di efficienza nella fornitura del servizio;

Al fine di garantire la coesione sociale, senza discriminazioni tra gli utenti, Poste Italiane S.p.A. è obbligata ad erogare su tutto il territorio nazionale il servizio postale base (universale), e cioè:

- Raccolta, trasporto, smistamento e distribuzione di invii postali fino a 2 Kg;
- Raccolta, trasporto, smistamento e distribuzione di pacchi postali fino a 20 Kg;
- I servizi relativi agli invii raccomandati ed agli invii assicurati.

Poste Italiane ha annunciato di voler procedere, nel corso dell'anno 2017, con una ulteriore riduzione della consegna della corrispondenza in 2.632 Comuni, che si sommano ai 2.632 dove la corrispondenza viene - già dal 2015 - consegnata solo in cinque giorni su quattordici;

L'AgCom ha espresso a marzo 2015 il proprio avviso sulla modalità di recapito a giorni alterni, modificando la proposta di Poste ed indicando che la misura potrà interessare un numero di Comuni che rappresentino al massimo il 25% della popolazione e in funzione di particolari circostanze, anche geografiche del territorio italiano, ricordando inoltre che la misura dovrà essere notificata alla Commissione europea;

Il Parlamento europeo con Risoluzione del 15 settembre 2016 sull'applicazione della direttiva sui servizi postali (2016/2010(INI)) ha stabilito che: <<Il servizio universale deve continuare a essere fornito nella misura massima, cioè deve almeno comprendere consegna e ritiro per cinque giorni a settimana per ogni cittadino europeo. Inoltre, al fine di soddisfare l'obbligo di servizio universale è importante mantenere ben funzionanti le reti postali, con un numero sufficiente di punti di accesso nelle regioni rurali, remote o scarsamente popolate>>.

## **RILEVATO CHE**

Poste italiane S.p.A. è una Società a capitale interamente pubblico che gestisce i servizi postali in una condizione di sostanziale monopolio e che è chiamata a garantire l'espletamento del servizio universale sulla base di un contratto di programma siglato con lo Stato, in cui la Società si impegna a raggiungere determinati obiettivi di qualità, tra cui quelli concernenti l'adeguatezza degli orari di apertura degli sportelli rispetto alle prestazioni richieste;

Poste Italiane S.p.A. riceve significativi contributi da parte dello Stato nell'ambito della annuale Legge di Stabilità per consentire agli uffici postali periferici di garantire l'erogazione dei servizi postali essenziali, eppure il piano di riorganizzazione previsto dall'azienda - al momento sospeso nella sua applicazione - prevederebbe, a livello nazionale, la chiusura di 455 Uffici Postali e la riduzione degli orari di apertura in 608 uffici;

Questa razionalizzazione rischia di tradursi in gravi disservizi anche per la popolazione campana, soprattutto per i residenti anziani, che si troveranno a non poter usufruire di servizi essenziali quali il pagamento delle bollette o la riscossione della pensione, con la conseguenza di essere costretti a



Consiglio Regionale  
della Campania

fare lunghe file nei giorni di apertura, ritardare le operazioni o affrontare frequenti e difficili spostamenti, magari su territori particolarmente disagiati.

#### **PRESO ATTO CHE**

In data 22.01.2014 il Presidente dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni rispondendo a specifica missiva del Presidente dell'Intergruppo parlamentare per lo Sviluppo della Montagna ha ricordato che con apposita delibera l'Authority ha "ritenuto opportuno inserire (...) specifici divieti di chiusura di quegli uffici che servono gli utenti che abitano nelle zone remote del Paese (...) ritenendo prevalente l'esigenza di garantire la fruizione del servizio nelle zone disagiate anche a fronte di volumi di traffico molto bassi e di alti costi di esercizio";

Poste Italiane S.p.A. ha sospeso, per il 2017, il piano di riorganizzazione della presenza territoriale dell'azienda, grazie all'impegno dei Comuni e delle Associazioni degli enti locali come Uncem che ha promosso una forte mobilitazione del territorio e dei Comuni;

Poste Italiane S.p.A. ha approvato, il 9 novembre 2016, il bilancio dei primi nove mesi dell'anno, che si è chiuso con un utile netto di 807 milioni di euro e in rialzo del 29,7%, rispetto ai 622 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente;

Degno di nota è il dato inerente l'utile operativo, che è aumentato del 28,6%;

L'Agenda digitale nazionale prevede un coinvolgimento di Poste per l'erogazione della Spid, (identità digitale unica per l'accesso ai servizi della Pubblica Amministrazione) i cui dati di richiesta risultano molto bassi nelle aree interne e montane del Paese,

**TUTTO QUANTO INNANZI RAPPRESENTATO, IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE GIANPIERO ZINZI, CONGIUNTAMENTE AI CONSIGLIERI ARMANDO CESARO, FLORA BENEDEUCE, MONICA PAOLINO, MARIA GRAZIA DI SCALA, SEVERINO NAPPI ED ERMANNINO RUSSO, CHIEDE CHE IL CONSIGLIO REGIONALE DELIBERI DI IMPEGNARE LA GIUNTA REGIONALE, AFFINCHÉ PROVVEDA A:**

Attivare ogni possibile azione in ordine al Servizio Postale universale al fine di garantire in tutti i Comuni della Campania, senza distinzione, un servizio postale di qualità e funzionale alla conservazione e alla proliferazione delle comunità locali;

Individuare con Poste Italiane S.p.A., in accordo con le Associazioni che rappresentano gli Enti locali, un modello organizzativo specifico per le aree rurali, montane e comunque periferiche della Campania, attivando sportelli multiservizio, sportelli automatici e servizi di tesoreria a favore degli Enti locali;

Riattivare i servizi di distribuzione giornaliera della corrispondenza, anche grazie all'introduzione dell'operatore polivalente, con una particolare attenzione alle aree interne, montane e periferiche della Campania;

Proseguire il lavoro nel tavolo di concertazione con le Amministrazioni locali per la discussione sull'oggetto dell'ipotetico ridimensionamento al fine di scongiurare la possibile chiusura degli uffici postali nei comuni più piccoli del territorio regionale, evitando così che decisioni unilaterali assunte da Poste Italiane S.p.A. arrechino disagi ai cittadini - utenti che non vedono garantita



Consiglio Regionale  
della Campania

l'effettiva erogazione di un servizio pubblico di qualità, nel rispetto dell' accordo siglato fra le Poste Italiane S.p.A. e lo Stato Italiano;

Impegnare Poste Italiane S.p.A. ad attivare, nei Comuni delle aree più scoperte della Campania e nel prossimo triennio, almeno cento Postamat per prelievi e versamenti, nuovi servizi negli sportelli nonché il Servizio di Tesoreria per Comuni e Unioni di Comuni;

Chiedere al Governo di rivedere il decreto sulla privatizzazione di Poste Italiane S.p.A., mantenendo nella mano pubblica la maggioranza azionaria, al fine di attuare una sostanziale modifica del nuovo modello organizzativo, per garantire il servizio sociale universale e tutelare i livelli occupazionali dell'azienda;

Inviare questo documento al Ministero dello Sviluppo Economico, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, al Ministero delle Autonomie e degli Affari regionali, alla Conferenza delle Regioni, all'Anci, all'Upi, all'Uncem, all'AgCom, nonché a tutti i Capigruppo parlamentari della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica.

Il Consigliere

Avv. Gianpiero Zinzi

Obli.  
Annalisa  
Pizzarello  
Vice Presidente  
Zinzi  
Gianpiero Zinzi  
Avv. Gianpiero Zinzi